



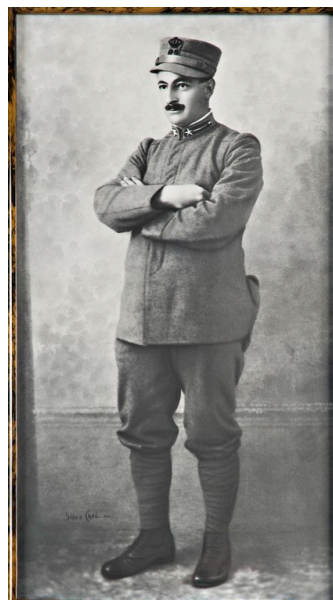
ID Samira: 154041
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC025
 Contenitore: Museo del Risorgimento "A. Saffi"
 Numero di catalogo generale: 00000355
 Oggetto: fotografia
 Soggetto: ritratto di Guido Guarini Matteucci
 Autore: Canè Pietro Battista detto Canè Gian Battista

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000355
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	fotografia
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	ritratto di Guido Guarini Matteucci
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Museo del Risorgimento "A. Saffi"
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	Sala VIII (Prima Guerra Mondiale), n. 248
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1915
DTSF	A	1915
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	fotografo
AUTN	Autore	Canè Pietro Battista detto Canè Gian Battista
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1842/ 1926
AUTH	Sigla per citazione	S08/00003861
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ gelatina ai sali d'argento (?)
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISA	Altezza	490
MISL	Larghezza	260
MISV	Varie	con cornice: altezza 570// larghezza 338// profondità 35
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Fotoritratto ritoccato in bianco e nero.
ISR	ISCRIZIONI	

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	retro, sul foglio di carta di rinforzo, in basso a sinistra
ISRI	Trascrizione	Foto GUIDO GUARINI MATTEUCCI
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	fronte, in basso a sinistra
ISRI	Trascrizione	STUDIO CANE'-FORLI'-
NSC	Notizie storico-critiche	Ritratto del conte Guido Guarini Matteucci (1881-1915), appartenente a una delle più importanti famiglie patrizie forlivesi e volontario della I guerra mondiale. Morì in combattimento a Castelnuovo del Carso nel 1915 e nello stesso anno fu decorato con la medaglia d'argento al valor militare. Il fotoritratto è opera di Gian Battista Canè (nato ad Imola il 22 novembre del 1842 e morto a Forlì l'8 marzo del 1926), il primo ad aprire nel 1861 una bottega fotografica a Forlì (Corso Vittorio Emanuele n° 17, attuale Corso della Repubblica). Lo studio era intestato ai “Fratelli Enrico e Battista Canè”, i quali adottarono come marchio fotografico lo stemma della città, contornato da riconoscimenti dell'Accademia Raffaello d'Urbino, dell'Accademia Dantesca Napoletana (1870) e da quella del Circolo Promotore Partenopeo Gian Battista Vico di Napoli. Il 15 febbraio del 1875, Gian Battista Canè si trasferì a Foligno dove aprì un nuovo studio fotografico (via Ammaniti), per poi tornare definitivamente a Forlì nel 1882, dove adottò un nuovo marchio in cui egli appariva come unico titolare dello studio: il marchio, litografato dalla ditta Gavazzi e Desogner di Milano, raffigurava, sormontato dallo stemma della città di Forlì, un pittore con la tavolozza in mano, che indicava con l'altra un cartiglio col nome del fotografo. In seguito, avviò un altro studio fotografico a Ravenna (via Cavour n° 61) e nel primo decennio del Novecento trasferì lo studio di Forlì da Corso Vittorio Emanuele a Via Carlo Cignani.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ Nome file



CM		COMPILAZIONE	
CMP		COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2011	
CMPN	Nome	Caponera D.	
AN		ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	Il fotoritratto è conservato in una cornice di legno marrone, chiusa sul retro da un foglio di carta bianca di rinforzo. Si è riconosciuto nell'oggetto in esame il fotoritratto che nell'inventario topografico del museo (sala VIII, n. 248) non riporta il nome dell'effigiato: esso, infatti, presenta la stessa iconografia, la stessa incorniciatura e le medesime misure dei fotoritratti indicati nei numeri successivi dell'inventario (schede 00000353/00000354), che non a caso sono esposti a fianco dell'oggetto. Riportando il retro del fotoritratto il nome dell'effigiato scritto a matita, si è pensato opportuno identificare il soggetto del fotoritratto, prima anonimo, con Guido Guarini Matteucci. Non si è potuto chiarire se il fotoritratto fu, come gli altri cimeli del conte Guido Guarini Matteucci esposti nella vetrina sottostante, donato dalla madre Luisa Napoleona Pepoli in data non specificata.	